

N. 64.298 di repertorio

N. 16.556 di raccolta

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI FONDAZIONE**

(Esente da bollo ai sensi del D. Lgs. 460/97)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisette del mese di novembre
(27 novembre 2024).

In Milano, nella casa in Via Carlo Porta n. 5, alle ore sedici e quaranta.

Avanti a me, **ALBERTO GUIDI**, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

CERVETTI Giovanni, nato a Milano il 12 settembre 1933, ivi domiciliato per la carica in Via Carlo Porta n. 5, cittadino italiano.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della fondazione:

"Fondazione Ernesto Treccani per lo studio, la raccolta, la conservazione e la pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "Corrente" al "movimento realista" - ONLUS", anche brevemente

"FONDAZIONE MOVIMENTO DI CORRENTE ONLUS"

Ente Giuridico di Diritto Privato, con sede in Milano, Via Carlo Porta n. 5, codice fiscale 04968550154, riconosciuto con D.P.R. 14 dicembre 1977 n. 1083, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 1978 n. 48, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 1541 della pagina 6083 del volume 7.

Il comparente quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che con avviso inoltrato a tutti gli aventi diritto nei modi previsti dal vigente statuto in data 12 novembre 2024, per oggi, in questo luogo e per le ore sedici e trenta è stata convocata in unica adunanza una riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione nuovo Statuto per adesione al RUNTS;
- Varie ed eventuali

A termini di statuto assume la presidenza della riunione il comparente nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta che:

a) del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Maddalena Treccani degli Alfieri (Vice Presidente), Giovanni Battistini, Giorgio Bigatti, Barbara Maria Giovanna Malipiero, Valerio Muzio, Gianluigi Rossi e Ilaria Deianira Maria Amico, Pietro Marani, Giancarlo Consonni e Giulio Treccani degli Alfieri, assenti i Consiglieri Silvio Riolfo Marengo e Marilena Adamo;

b) che tutti i membri del Collegio dei Revisori signore Onorina Locati, Brunetta Frigerio e Daniela Mari, pur convocate, hanno rassegnato le proprie dimissioni in data 12 novembre 2024;

pertanto dichiara la presente riunione validamente costituita a seguito della formale convocazione sopra citata e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

REGISTRATO A

MILANO DP I

Il 29 novembre 2024

al n. 91719 serie 1T

Euro 400,00

Il Presidente espone ai presenti la necessità di iscrivere l'ente come Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Per tale motivo presenta i seguenti documenti ai fini del deposito della documentazione richiesta nell'apposito Registro:

a) perizia predisposta dal revisore legale Dr. Matteo Zagaria asseverata di giuramento con atto in data odierna di mio repertorio e che originale si allega al verbale sotto la lettera "A", dalla quale risulta un valore netto di patrimonio alla data del 30 settembre 2024 pari ad Euro 2.037.594,00 (duemilioni-trentasettemilacinquecentonovantaquattro/00);

b) un nuovo testo di statuto da presentare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine di richiedere l'iscrizione dell'ente, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Invita infine a deliberare in conformità dell'ordine del giorno.

Il Presidente quindi attesta che il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole espresso per alzata di mano dei Consiglieri presenti e con la sola astensione del Consigliere Gianluigi Rossi e pertanto con la maggioranza richiesta per le modifiche statutaria dall'articolo 7 del vigente statuto,

DELIBERA

1) Di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pertanto di modificare la denominazione della Fondazione, a far tempo dall'iscrizione nel predetto Registro, in:

"FONDAZIONE MOVIMENTO DI CORRENTE ENTE DEL TERZO SETTORE"

2) Di approvare il nuovo testo di statuto allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

3) Di confermare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ciascuno per la durata e con la carica originariamente stabilita.

4) Di prendere atto delle dimissioni rassegnate dall'intero collegio dei revisori, che è ringraziato per l'opera prestata a favore della Fondazione, e di nominare a comporre organo di controllo monocratico, per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, il dottor **MATTEO ZAGARIA**, nato a Napoli il 21 settembre 1969, residente a Milano, Via Giacomo Zanella n. 56, cittadino italiano, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 6158 e iscritto nel Registro dei Revisori Legali con il n. progressivo 130182.

5) Di delegare infine il Presidente della riunione ad apportare al presente verbale ed allegato statuto le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Runts, delegando il Notaio verbalizzante al deposito delle pratiche necessarie per l'iscrizione dell'ente al sopra detto Registro.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea è sciolta alle ore sedici e cinquanta.

Ai fini della trascrizione nei Registri Immobiliari il comparente dà atto che la Fondazione è proprietaria delle unità immobiliari poste nella casa in **Milano, Via Carlo Porta n. 5**, censite nel vigente Catasto dei Fabbricati di detto Comune come segue:

- **foglio 350, mappale 181, subalterno 11**, Via Carlo Porta n. 3, piano T-S1, zona censuaria 1, categoria A/10, classe 4, vani 10, superficie catastale mq. 288, rendita Euro 8.521,54, e

- **foglio 350, mappale 181, subalterno 13**, Via Carlo Porta n. 3, piano S1, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 4, mq. 3, superficie catastale mq. 4, rendita Euro 8,83.

Questo atto è stato da me Notaio letto al comparente, che mi dispensa dal leggere gli allegati.

L'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano, occupa di un foglio tre pagine intere e parte della quarta ed è sottoscritto alle ore 17,20.

F.to CERVETTI Giovanni

F.to ALBERTO GUIDI

Allegato "A" al n. 64.298/16.556 di Repertorio

PREMESSA

Il sottoscritto MATTEO ZAGARIA, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di MILANO, al n. 6158 ed iscritto all'albo dei Revisori Legali al numero 130182, a seguito dell'incarico conferitogli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Cervetti, ha proceduto alla valutazione del patrimonio, ai fini della verifica dei requisiti patrimoniali di cui all'art. 22 comma 4 D.L. 117/2017, della Fondazione Movimento di Corrente Onlus con sede legale in Milano, Via Carlo Porta n° 5, C. F. 04968550154 nel proseguo la "Fondazione".

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Prefettura di Milano al numero d'ordine 1541 della pagina 6083 del volume 7° in data 19 Agosto 2016. La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale nel settore dello studio, della raccolta, della conservazione e della pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "Corrente" al "Movimento Realista". Nell'ambito dell'attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico.

Nello svolgere il suo incarico il perito ha utilizzato la seguente documentazione:

1. Bilancio contabile al 30 settembre 2024 composto da Stato Patrimoniale e conto economico.
2. Bilancio dell'esercizio 2023 composto da: stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione ai sensi dell'art. 13 c. Dlgs.117/201;
3. Estratti C/C bancari e postali;
4. Atto costitutivo e Statuto della Fondazione;
5. Relazione di stima fabbricato;
6. Valore assicurato opere d'arte.

La stima oggetto della presente relazione é riferita al 30 settembre 2024, e formata in

Matteo Zagaria

base all'esame delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2023 e dal bilancio contabile al 30 settembre 2024.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TENUTA DEI LIBRI OBBLIGATORI

La Fondazione è sottoposta ad attività di revisione della contabilità da parte del Collegio dei Revisori nelle persone di Brunetta Frigerio, Onorina Locati e Daniela Mari.

Dalla mia attività di controllo svolta sino al 30 settembre 2024, non sono emersi elementi significativi che possano evidenziare situazioni critiche circa la regolare tenuta della contabilità.

I libri obbligatori in ottemperanza di disposizioni civilistiche e fiscali risultano tutti aggiornati e stampati fino alla data del 31.12.2023 e quindi consentono al sottoscritto perito di assumere i dati contabili necessari nella consapevolezza che essi rispecchiano fedelmente le scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Le registrazioni contabili dell'Ente risultano regolarmente tenute secondo i criteri della contabilità ordinaria, e risultano aggiornate alla data della presente perizia nel sistema informatico della Fondazione, anche se non ancora stampate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo scrivente ritiene di dover preliminarmente ricordare che il patrimonio di una fondazione consiste nel complesso di beni immobili e mobili detenuti dalla stessa, che si occupa anche della sua gestione per poter raggiungere l'obiettivo per cui la fondazione è stata costituita.

Prima di entrare sempre più nello specifico, è necessario precisare che avendo la fondazione personalità giuridica, la sua autonomia patrimoniale è perfetta e quindi possiamo parlare di patrimonio in senso stretto

Alla luce della attività svolta dalla fondazione oggetto della presente analisi peritale e dell'obiettivo di determinarne la consistenza del patrimonio, al fine di verificarne la congruità rispetto alle previsioni minime del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - Codice del Terzo settore il sottoscritto ha ritenuto di utilizzare il Criterio di valutazione con il metodo Patrimoniale definibile in base alla differenza tra attività possedute e passività presenti in bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2024

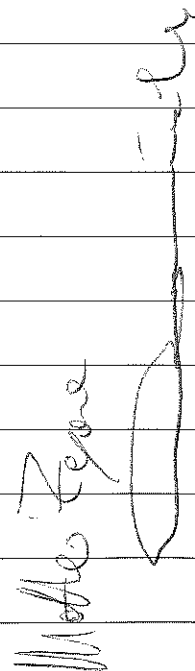
Il sottoscritto perito ha esaminato la Situazione patrimoniale al 30 settembre 2024 come risultante dalle scritture contabili tenute ai sensi di legge e dai bilanci depositati.

In particolare ha riscontrato l'esistenza presso la sede legale e le unità operative dell'ente dei cespiti esistenti e rubricati nel libro cespiti ammortizzabili, ritenendo di non dover provvedere ad effettuare rettifiche valutative in relazione allo stato di manutenzione degli stessi ed al loro costo di rimpiazzo. Sono state verificate le partite creditorie e debitorie riscontrando l'assoluta esattezza delle stesse rispetto a quelle emergenti dalle scritture contabili della società e provvedendo alla parziale o totale svalutazione dei valori difficilmente realizzabili.

Descrizione e valore delle singole classi di attività e passività e criteri di valutazione

Le singole poste attive e passive indicate nella situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2024 vengono descritte e giustificate nella presente relazione, seguendo l'ordine della struttura contabile adottata dall'ente, e trovano piena rispondenza nelle scritture contabili tenute dallo stesso. Scritture contabili alle quali si fa specifico e costante riferimento ove, nello svolgimento della relazione, si assumono i costi di formazione ed i valori numerari.

M. Zepore



Il sottoscritto espone di seguito, per ogni singola posta attiva e passiva, i criteri di valutazione applicati e la composizione delle singole voci allo scopo di giungere ad una valutazione del patrimonio sociale nel pieno rispetto del carattere cautelativo da cui l'esperto non deve discostarsi.

Immobilizzazioni Immateriali

La voce in esame è riconducibile spese per acquisizione di fattori produttivi ad utilità pluriennale. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando la durata economico-tecnica degli investimenti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Considerato la natura particolare di tali beni, si ritiene corretto adottare una valutazione riferita al residuo valore ammortizzabile che, applicato al caso in esame, si desume dal libro cespiti e pari a € 3.835.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 2.081.175 e sono costituite in dettaglio come segue:

Fabbricati civili, trattasi dell'immobile sito in Via Carlo Porta.n. 5 a Milano, particella 76309, foglio 350, mappale, 181, sub. 11 e sub. 13.

Tale immobile è pervenuto all'attuale proprietario (la Fondazione) tramite donazione con Atto notarile del 18/02/1976 rep. N. 30125 racc. n° 3.716, a rogito Notaio Domenico Acquarone ed integrato con Atto notarile del 13/10/1988 rep. N. 987 racc. n° 184, a rogito Alberto Guidi e destinato a Museo.

La valutazione della parte immobiliare viene fatta sulla base della perizia giurata predisposta dall'architetto Jacopo Muzio, iscritto all'Ordine di Milano al n. 14856, asseverata avanti al Notaio Alberto Guidi in data 06.11.2024, perizia atta a

determinare il valore di mercato del complesso immobiliare, così come segue:

$1.870.044 \text{ €} \times 1,10 = 2.057.048,4 \text{ €}$ $1.870.044 \text{ €} \times 1,10 = 2.057.048,4 \text{ €}$

$1.870.044 \text{ €} \times 1,10 = 2.057.048,4 \text{ €}$

Valore totale stimato: € 2.060.000

L'immobile come su descritto è iscritto in contabilità ad un valore pari ad € 100.255.

Si evidenzia che il valore espresso dalla perizia giurata, e che viene utilizzato per la valutazione di cui alla presente perizia, risulta più alto del valore contabile.

Opere d'arte, composte di n. 36 dipinti come da elenco visionato, il cui valore assicurato è pari ad € 51.707,50. Prudenzialmente, si ritiene corretto adottare una valutazione riferita al valore contabile di formazione al netto degli ammortamenti calcolati, pari a € 21.175.

Crediti verso altri

La voce presenta un saldo al 30 settembre 2024 di € 134, ed è esposta al presumibile valore di realizzo.

Crediti v/erario

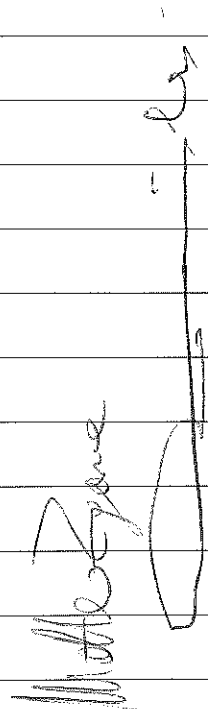
La voce presenta un saldo al 30 settembre 2024 di € 430, ed è rappresentativa dell'acconto Ires 2024.

Disponibilità liquide

Sono pari a € 6.261 e rappresentative dei saldi attivi Bancari e della Liquidità di Cassa alla data di riferimento, dettagliati nella loro consistenza ed esposti al valore nominale. Il saldo del conto corrente intrattenuto con Banca Intesa, è stato verificato con gli estratti conto e riconciliato con le schede alla data del 30 settembre 2024, risultando rispondente alle scritture contabili.

Risconti attivi

Alla data di formazione della situazione patrimoniale di riferimento la fondazione ha



calcolato i risconti costituiti da quelle frazioni di costi già contabilizzati ma non ancora maturati che per la loro natura risultano di competenza dell'esercizio. La voce presenta un saldo al 30 settembre 2024 di € 181.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Tale fondo, pari ad € 7.990, è relativo all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato in favore del personale dipendente alla data del 30 settembre 2024.

I procedimenti utilizzati ed i relativi calcoli delle quote maturate risultano essere conformi alle disposizioni di legge e ne consegue quindi l'attendibilità.

Debiti per fatture da ricevere

La voce in esame espone l'entità dei debiti verso i fornitori per fatture da ricevere per € 6.155. La consistenza di detti debiti è stata accertata attraverso la rispondenza contabile.

Debiti tributari

La voce espone la consistenza al valore nominale del debito verso l'Erario per le ritenute sui compensi, ed ammonta a complessivi € 660.

Altri Debiti

La voce, per un totale di € 39.617, è formata principalmente da retribuzioni arretrate ai dipendenti per € 6.594 e per debiti per spese condominiali pari ad € 33.023.

Da quanto fino a qui esposto ritiene pertanto il sottoscritto perito che il Patrimonio Netto della Fondazione possa essere determinato in € 2.037.594, importo che in dettaglio scaturisce dalla seguente situazione patrimoniale:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	3.835
Immobilizzazioni materiali	2.081.175
Crediti verso altri	134

N. **64297** di repertorio

VERBALE D'ASSEVERAZIONE

(art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)

(Esente da bollo ai sensi del Dlgs 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisette del mese di novembre
(27 novembre 2024).

Nella casa in Milano, Via Carlo Porta n. 5.

Avanti a me, **ALBERTO GUIDI**, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio
Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- **ZAGARIA Matteo**, nato a Napoli il 21 settembre 1969, residente a Mila-
no, Via G. Zanella n. 56, cittadino italiano, codice fiscale ZGR MTT 69P21
F839D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Conta-
bili di Milano al n. 6158 e iscritto nel Registro dei Revisori Legali con il n.
progressivo 130182.

Detto comparente, della cui identità personale sono io Notaio certo, mi
presenta la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarlo
con giuramento.

Aderendo a tale richiesta io Notaio ammonisco a sensi di legge il com-
parente che presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Gi-
uro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e
di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al Giudice la
verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fi-
ducia su una pagina di un foglio, da me Notaio letto al comparente,
che lo approva e con me lo sottoscrive qui in calce nonché a margine
dei fogli costituenti il documento asseverato.






Relazione di Perizia Immobiliare

Oggetto della perizia: Valutazione di stima del valore di immobile a uso ufficio sito in Via Carlo Porta 5, Milano.

Richiedente: Fondazione Corrente Onlus

Data: 31.10.2024

1. Dati generali dell'immobile

Indirizzo: Via Carlo Porta 5, Milano

Tipologia: Ufficio, Categoria catastale **A/10** (ufficio e studio privato)

Dati catastali: Foglio **350**, mappale **181**, subalterni 11 e 13

Superficie totale: 250 mq su due livelli

- **Piano rialzato:** 121 mq
- **Piano seminterrato:** 129 mq

Accessibilità: Gli uffici sono dotati di **accesso indipendente direttamente dalla strada** di Via Carlo Porta, oltre ad essere collegati internamente da una scala e situati in un edificio con ascensore condominiale. L'accesso diretto incrementa l'attrattività e il valore dell'immobile, garantendo visibilità e praticità.

2. Caratteristiche specifiche dell'immobile

L'immobile è situato in una zona centrale e di pregio di Milano, caratterizzata da alta accessibilità e vicinanza a servizi pubblici e aree commerciali, elementi che incrementano il valore dell'ufficio.

Specifiche tecniche e strutturali:

- **Struttura:** L'edificio è realizzato con struttura in cemento armato, con partizioni verticali in muratura intonacata.
- **Riscaldamento:** Sistema condominiale centralizzato, con distribuzione di circuito radiante a soffitto.
- **Serramenti:** Gli infissi sono dotati di vetrocamera.
- **Impianto elettrico:** L'immobile è dotato di un impianto conforme alle normative di sicurezza vigenti.
- **Stato dell'immobile:** Lo stato di manutenzione si presenta buono, con spazi funzionali adeguati all'uso.

3. Valutazione di mercato

Il prezzo medio per le residenze nella zona è di **13.640 €/mq** (fonte idealista.it). Tuttavia, per gli immobili destinati a ufficio (categoria A/10), si applica un coefficiente di riduzione rispetto al valore residenziale.

Per gli immobili a uso ufficio nella zona centrale di Milano, il valore si attesta tra il **50% e il 70%** del valore medio residenziale. Dato il contesto, la destinazione d'uso, le condizioni buone dell'immobile e l'accessibilità dei locali, i coefficienti correttivi applicati sono i seguenti:

Stima per livello di piano:

1. Piano rialzato (121 mq):

- o Valore stimato: $13.640 \text{ €/mq} \times 60\% = 8.184 \text{ €/mq}$
- o Valore del piano rialzato: $121 \text{ mq} \times 8.184 \text{ €/mq} = 990.264 \text{ €}$

2. Piano seminterrato (129 mq):

- o Valore stimato: $13.640 \text{ €/mq} \times 50\% = 6.820 \text{ €/mq}$
- o Valore del piano seminterrato: $129 \text{ mq} \times 6.820 \text{ €/mq} = 879.780 \text{ €}$

3. Valore totale senza maggiorazione

- o $990.264 \text{ €} + 879.780 \text{ €} = 1.870.044 \text{ €}$

4. Stima complessiva con maggiorazione

In considerazione dell'accesso indipendente dalla strada, applichiamo una maggiorazione del 10% al valore stimato:

$1.870.044 \text{ €} \times 1,10 = 2.057.048,4 \text{ €}$

Valore totale approssimato: 2.060.000 €

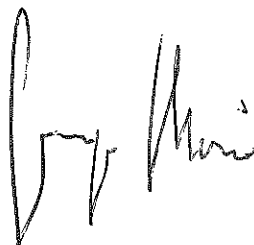
5. Conclusioni

Il valore stimato dell'immobile, considerata la destinazione d'uso a ufficio (cat. A/10), la configurazione su due livelli, l'accesso indipendente dalla strada, e il buono stato di conservazione, è di circa **2.060.000 €**.

Note finali

La stima, basata su un rilievo dei locali, allegato alla presente, e sulle risultanze notarili, potrebbe subire variazioni in base a eventuali modifiche nelle condizioni di mercato o a miglioramenti specifici dell'immobile, come ristrutturazioni e aggiornamenti tecnologici.

Il Professionista



N. 64254 di repertorio

VERBALE D'ASSEVERAZIONE

(art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)

(Esente da bollo ai sensi del Digs 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sei del mese di novembre

(6 novembre 2024).

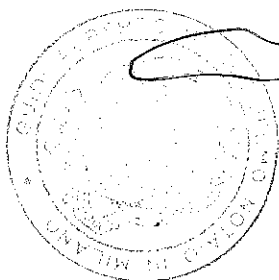
In Milano, nel mio studio in Via Cusani n. 10.

Avanti a me, **ALBERTO GUIDI**, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

MUZIO Jacopo, nato a Milano il 14 settembre 1975, ivi residente in Via Palagi Pelagio n. 9, cittadino italiano, codice fiscale MZU JCP 75P14 F205Q, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano nella sezione A al n. 14856. Detto comparente, della cui identità personale sono io Notaio certo, mi presenta la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo a tale richiesta io Notaio ammonisco a sensi di legge il comparente che presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al Giudice la verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia su una pagina di un foglio, da me Notaio letto al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive qui in calce nonché a margine del foglio costituente il documento asseverato.



Allegato "B" al N. 64.298/16.556 di Repertorio

STATUTO FONDAZIONE MOVIMENTO DI CORRENTE ENTE DEL TERZO SETTORE

PREMESSA

Le "indicazioni" di Ernesto Treccani qui di seguito riportate fanno parte integrante del presente Statuto come espressione originaria degli scopi della Fondazione, come da atto costitutivo del 16/02/1976

Indicazioni

Corrente iniziò le pubblicazioni a Milano nella veste di un piccolo foglio denominato "Vita Giovanile".

Si era nel 1938, due anni dopo il 10 giugno 1940, giorno della dichiarazione di guerra di Mussolini, Corrente veniva soppresso dal regime.

Iniziava l'attività editoriale (Edizione di Corrente) artistica (Bottega di Corrente) Teatrale (sala Sammartini).

La guerra e la militanza antifascista dispersero i protagonisti del movimento che si ritrovarono, non tutti purtroppo (caddero Badodi, Bini, Labò, Pintor e tanti altri) nei giorni della Liberazione. La situazione del nostro paese era mutata ma per i giovani, anche per quelli di Corrente, restarono aperti i motivi profondi di rivolta, di ricerca, che li avevano fatti incontrare e procedere uniti movendo da matrici ideali diverse, socialista, cattolica, liberale, comunista.

Cambiare il mondo conservando i valori dell'uomo attraverso il tempo, consentire pienezza di comportamento all'individuo di una società che vogliamo collettiva: essere singolarmente felici, giorno per giorno, mentre si lotta per rendere minori le sofferenze dell'umanità, queste linee tra utopia e impegno quotidiano percorrono la vita di una generazione di intellettuali tra guerre e fascismo.

Scopo della Fondazione è di studiare questo periodo, che per tanti versi si proietta al presente, di conservare opere e documenti, di storicizzare una vicenda ormai matura per una ricerca che sappia far luce al di là da fuorvianti polemiche.

Fanno parte della Fondazione singole persone ed Enti che si rendono particolarmente meritevoli ai fini del raggiungimento degli scopi dell'istituzione.

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione - Sede - Delegazioni

1.1 A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) è costituita la

FONDAZIONE MOVIMENTO DI CORRENTE ENTE DEL TERZO SETTORE

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS".

1.2 La Fondazione ha sede in Milano

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione con atto non modificativo dello Statuto.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

1.3 La Fondazione è un Ente del Terzo Settore regolata dalle norme e dalle disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito Codice del Terzo Settore

o CTS) e residualmente dalle disposizioni del Codice Civile Libro I

Articolo 2 Finalità, scopo ed attività

2.1 La Fondazione è apartitica, apolitica, non confessionale, non ha scopo di lucro, ha durata illimitata, svolge la propria attività nel settore dello studio, della raccolta, della conservazione e della pubblica destinazione di opere d'arte nel periodo che va dal movimento di "Corrente" al "Movimento Realista" e persegue esclusivamente le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo 5 del Dlgs 117/2017:

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Nell'ambito delle attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, potrà inoltre organizzare conferenze, visite alle collezioni pubbliche e private, esposizioni temporanee e permanenti e ogni altra attività finalizzata alla conoscenza e all'atteggiamento circa le discipline artistiche e museali del personale direttivo e docente delle scuole e degli studenti, in una parola di tutte le iniziative necessarie per tenere viva la cultura artistica per quanto riguarda l'arte contemporanea ed in particolare per incrementare lo studio e la valorizzazione del periodo di rinnovamento culturale che va dal movimento di "Corrente" fino al "Realismo", quale illustrato, nelle sue ragioni ideali, nella "Premessa".

Pertanto la fondazione curerà:

a) la raccolta delle opere per destinarle a pubbliche gallerie;

b) il reperimento di materiale di studio sul periodo indicato e sui singoli artisti;

c) la promozione di pubblicazioni aventi ad oggetto il movimento di cui sopra;

d) l'eventuale costituzione di un museo.

Nell'ambito dei propri fini, la Fondazione provvedere alla predisposizione di programmi organici per il conseguimento dei fini stessi. La Fondazione potrà perseguire i suoi fini anche collaborando con altri Istituti, Enti o privati, promuovendo iniziative ed elargendo sovvenzioni.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali ed in particolare da quelle menzionate all'art. 5.1 del D.Lgs 117 del 03 luglio 2017, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o accessorie, nei limiti sopra consentiti.

Articolo 3 - Vigilanza

3.1 Le autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e delle altre norme applicabili alla Fondazione stessa.

Articolo 4 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

a) da un primo nucleo di opere di Ernesto Treccani, conferito a titolo di liberalità dallo stesso;

b) da un conferimento patrimoniale - a titolo di liberalità - del medesimo Er-

nesto Treccani, per assolvere alle funzioni della Fondazione;

c) dai beni immobili, mobili e somme di denaro che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, con espressa destinazione ad incremento della Fondazione stessa;

d) dalle elargizioni o contributi effettuati da parte di Enti o privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione;

e) dalle somme derivanti o prelevate dai redditi, che il Consiglio di Amministrazione delibererà di destinare ad incremento del patrimonio della Fondazione;

f) nonché dai proventi di eventuali servizi prestati o iniziative promosse dalla Fondazione.

Per l'adempimento dei propri compiti nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 e alla "Premessa", la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

a) redditi derivanti dal Patrimonio di cui a questo art. 4;

b) ogni altra somma e bene che pervenga alla Fondazione dal Fondatore o da ogni altro Ente o persona interessata alla attuazione degli scopi di cui all'art. 2, nonché i contributi pubblici e privati e i proventi di ogni altra iniziativa promossa dal Consiglio.

Articolo 5 Esercizio finanziario

5.1 L'esercizio finanziario della Fondazione, ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno

5.2 Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 20 Novembre il bilancio preventivo del successivo esercizio ed entro il 30 giugno successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, nonché il bilancio sociale, qualora obbligatorio per legge, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

5.3 Per la redazione del bilancio, del bilancio sociale e per la modalità di tenuta della contabilità si osservano le regole dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 117/2017.

5.4 La Fondazione agisce nel rispetto del principio di assenza di scopo di lucro, rispettando, in particolare, l'articolo 8 del D.Lgs. n. 117/2017; è conseguentemente vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Articolo 6 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione;
- Il Segretario Generale;
- l'Organo di controllo.
- Il Comitato scientifico.

Articolo 7 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri.

Di esso hanno fatto parte fin dalla fondazione Ernesto Treccani e Lidia De Grada in Treccani, i quali sono rimasti in carica a vita; alla loro morte sono subentrati i loro eredi, e così in futuro subentreranno gli eredi degli eredi, in numero totale non superiore a due.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte inoltre, quali membri di diritto, tre rappresentanti nominati dal Comune di Milano tra i quali due in rappresentanza della maggioranza, uno per la minoranza. Fa inoltre parte del Consiglio il Segretario Generale. Il Consiglio di Amministrazione può cooptare altre persone, purché vi sia il voto favorevole dei due terzi dei suoi membri e purché il numero complessivo dei componenti il Consiglio non superi quello di cui al primo alinea. In caso di dimissioni, permanente impedimento, decesso o scadenza dell'ufficio ricoperto, in considerazione del quale erano stati cooptati, i membri del Consiglio possono essere sostituiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con almeno dieci giorni di preavviso. Il Consiglio dovrà inoltre essere convocato quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, in particolare:

- a) redige annualmente e approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo; il bilancio comprende anche il programma di attività relativo al singolo esercizio finanziario;
- b) nomina i componenti del Comitato scientifico che resteranno in carica per un periodo triennale, rinnovabile, e tra di essi nomina un Presidente ed un Coordinatore del Comitato medesimo;
- c) delibera l'accettazione delle donazioni, dei lasciti e contributi e delle elargizioni in genere, alla Fondazione;
- d) nomina il Segretario Generale;
- e) approva i piani di lavoro e le iniziative tutte predisposte dalla Fondazione per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- f) delibera le eventuali modifiche dello Statuto con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;
- g) predispone annualmente una relazione di ordine culturale sull'attività della Fondazione, che viene sottoposta al Comitato Scientifico;
- h) può deliberare e dettare regolamenti vincolanti per la Fondazione su singola materia.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non sia richiesta una diversa maggioranza, delibera con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Segretario Generale redige i verbali del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga, può invitare alle stesse riunioni uno o più componenti il Comitato Scientifico, senza diritto al voto.

I membri del Consiglio di Amministrazione assenti ingiustificati per tre riunioni del Consiglio decadono dall'incarico; tale disposizione non si applica ai membri di diritto.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono convocate dal presidente, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno due consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito all'indirizzo o recapito comunicato per iscritto, almeno cinque giorni prima della data della riunione per posta, posta elettronica o per telefax o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, posta elettronica o telefax.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche me-

diante impiego di mezzi di telecomunicazione, purché:

- sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Del rispetto di tali modalità deve essere dato atto nei relativi verbali.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario onde consentire redazione e sottoscrizione del verbale.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Quando si verifichi una parità di voti avrà prevalenza quello del Presidente della Fondazione.

Delle deliberazioni del consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

8. Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

9. Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge un Presidente, anche fuori dei suoi componenti ed eventualmente, ove ne ravvisi l'opportunità, un Vice-Presidente. Entrambi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, coadiuvato dal Segretario Generale, cura che vengano eseguite le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega.

Egli, a sua volta, può delegare le proprie funzioni in tutto o in parte al Vice-Presidente o al Segretario Generale ed eventualmente ad altri membri del C.d.A.

Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del presidente in caso di sua assenza o impedimento.

La firma del Vice Presidente fa prova, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

Il Presidente convoca e presiede il consiglio di amministrazione, ne esegue le deliberazioni. In caso di necessità ed urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro trenta giorni dalla data dell'avvenuta adozione del provvedimento di cui sopra.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo ed esercita inoltre quei poteri che gli vengano delegati dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio potrà inoltre nominare un Presidente Onorario, che resterà in carica sino a revoca o dimissioni.

10. Compensi

Ogni carica, ad eccezione dell'Organo di Controllo, è assolutamente gratuita.

Articolo 12 - Requisiti di onorabilità

12.1. I soggetti che assumono le cariche sociali devono essere in possesso, oltre a quanto prescritto dal Codice Civile, dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

12.2. Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica sociale costituisce causa di decadenza del soggetto dalla carica stessa.

Articolo 13 - Organo di controllo e revisione

13.1 L'Organo di controllo ha natura monocratica.

13.2 Esso resta in carica per tre esercizi.

13.3 L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio d'Amministrazione; esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, esercitando, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestando che l'eventuale bilancio sociale, ove ne sia prevista la redazione, sia redatto in conformità alla Legge.

13.4 Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, può chiedere all'organo di amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

13.5 L'Organo di controllo è invitato ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

13.6 All'Organo di controllo può essere affidata la revisione dei conti qualora non vi sia un revisore e qualora questa sia obbligatoria per legge o voluta dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 Comitato Scientifico

A far parte del Comitato Scientifico sono invitati, su delibera del Consiglio di Amministrazione, artisti, studiosi, personalità, collezionisti, Enti, in persona del loro Presidente, che si siano resi o si rendano particolarmente meritevoli dal punto di vista delle ragioni ideali di cui alla "Premessa" degli scopi della Fondazione.

Fanno altresì parte di diritto del Comitato Scientifico coloro che hanno partecipato al movimento di "Corrente" negli anni citati in premessa.

La collaborazione dei componenti il Comitato Scientifico sarà volta a suggerire le attività e le iniziative culturali e scientifiche più consone al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione; essi esprimeranno inoltre il loro parere e daranno indicazioni sui programmi di attività ad essi sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario Generale fanno parte di diritto del Comitato Scientifico.

Il Comitato potrà operare anche in sottocomitati.

Il Comitato Scientifico si riunirà almeno una volta all'anno e concluderà la riunione con una o più "raccomandazioni" da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15 Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'attuazione delle delibere del Consiglio stesso, predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, dirige e coordina gli uffici della Fondazione.

Articolo 16 - Scioglimento

16.1 In caso di scioglimento della Fondazione, che deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, verrà nominato l'Organo di liquidazione, in forma collegiale o monocratica, e verranno indicate le modalità di gestione della liquidazione.

16.2 In caso di scioglimento, per qualunque causa, si applicano le disposizioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 CTS

Articolo 17 - Clausola di rinvio

17.1 Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le norme del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e, in mancanza, le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to Giovanni CERVETTI

F.to ALBERTO GUIDI

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale